

L'attacco ostile è parte del processo di controllo globale delle comunicazioni

Time-Paramount, all'ultimo sangue

Con un'offerta di quasi 11 miliardi di dollari, la Paramount è partita all'attacco dell'annunciata fusione tra Time e Warner Bros, dando il via ad una guerra per la quale, ora, si sprecano enfatiche definizioni: scontro tra titani, battaglia per la comunicazione globale. Ma forse si tratta soltanto di una pericolosa avventura finanziaria al termine della quale non resteranno che debiti.

DAL NOSTRO INVITATO
MASSIMO CAVALLINI

■ NEW YORK «Egregio signor Davis, le acquisizioni ostili sono assai simili alla guerra: una volta partite nessuno può dire dove vadano a parare». La sera del 5 giugno, nel scrivere queste parole amare e insieme minacciose, il presidente della Time Inc., J. Richard Munro, deve aver certo intuito la penna nel veleno. Da non più di qualche ora, l'egregio signor Davis - ovvero Martin Davis, presidente della Para-

mount - gli aveva comunicato d'aver lanciato agli azionisti un'offerta di 10,7 miliardi di dollari (175 dollari a titolo, il 35 per cento in più delle quotazioni ufficiali di borsa) per l'acquisto dell'azienda da lui presieduta. In gergo finanziario era l'annuncio di un «hostile takeover». In pratica il primo colpo di cannone d'un conflitto cruento ed incerto. Nonché, quando acquisi la stessa Paramount, ribattezzandola Western & Gulf - il nome

more da tempo programmato.

Mesi fa la Time Inc. e la Warner Bros - due giganti nel campo dell'informazione della cinematografia, della televisione via cavo e della discografia - avevano deciso di fondersi in un'unica società. E proprio quella mattina, ignaro della tempesta, Richard Munro aveva diffuso tra i dipendenti una circolare che lo rassicurava del tranquillo procedere dei preparativi per la festa dominica. Siccità l'annuncio della Paramount deve essere nato come la famosa intimazione dei bravi a don Abbondio. Tanto più che Martin Davis è personaggio assai credibile nelle vesti di tagia-gole finanziario, anni fa quando acquistò la stessa Paramount, ribattezzandola Western & Gulf - il nome

Paramount lo ha recuperato dieci giorni fa, proprio in vista dell'assalto -, usò metodi tanto spicci che la nuova società venne soprannominata, nell'ambiente, «Engulf & Devour», inghiottiti e divorzi. Che Munro ed il suo competitivo della Warner, Steven J. Ross, intendano ora rispondere a Davis con la medesima, pavidamente avversa, scena del prete manzoniano, appare in verità altrettanto improbabile. Anzi, è certo che - in vista dell'ormai prossimo 23 giugno, data stabilita per il matrimonio - vadano affilando le armi e scavando trincee per rendere impossibile l'avanzata al nemico. Il loro obiettivo è evidentemente quello innanzitutto di far saltare la tempesta, affilando il vento, in modo da rendere impossibile l'acquisizione. E, per farlo, possono scegliere molte strade scambiarsi subito

il 10 per cento delle azioni come previsto dagli accordi di fusione, vendere titoli sotoprezzo agli azionisti, o dar vita a reciproci e concordati takeover - la Time dà la scalata alla Warner o viceversa - in alternativa al progetto Paramount. Oppure - occhio per occhio - trasformarsi in leoni in cacciatori, facendo a loro volta una proposta di «acquisizione ostile» agli azionisti della Paramount. Wall Street, in una controllata, nuda, di voci, attende con ansia le prime decisive mosse di quella che, dati i tempi stretissimi, sarà necessariamente una guerra lampo. Intanto, in borsa, i titoli della Time continuano a salire.

Ma qual è la vera posta in palio? Difficile dirlo perché in realtà, nella vicenda, si intrecciano due spinte distinte

epure inseparabili. La prima è la cosiddetta battaglia per la «comunicazione globale», ovvero la corsa al gigantismo (o al monopolio?) che caratterizza il mondo dei media, dell'industria editoriale e del divertimento. Alla base del progetto Time-Warner c'è la clamorata convinzione che soltanto attraverso l'azione sinergica delle fusioni le imprese possano oggi conservare la forza per batteri nell'arenage internazionale. E che i matriarchi tra giganti - amorevolmente concordati o imposti alla domanda - siano necessari per contrastare l'invasione dei colossi stranieri. Rupert Murdoch, News Corp., la Robert Maxwell Communication Corp., la francese Hachette, la tedesca Bertelsmann, la giapponese Sony ed altri.

La seconda esigenza ap-

pare, al contrario, di una natura prettamente finanziaria: speculativa, sostanzialmente estranea alla logica delle strategie aziendali. La fusione Time-Warner era stata programmata come un atto di rafforzamento reciproco attraverso un puro scambio di azioni, senza grandi guadagni per i possessori dei titoli, ma anche senza grandi rischi. L'iniziativa di Davis, ora, mette invece artificialmente in circolazione un tale quantità di danaro, da esporre tutta l'operazione alla inconfondibile e spesso cieca cupidigia di Wall Street. Per fare la sua offerta, il presidente della Paramount, ha chiesto ed ottenuto che la Citicorp iniziasse una raccolta di fondi per 13 miliardi di dollari. Un debito enorme che, come ammette lo stesso Davis, per almeno due anni sottrarrà alla nuova

società ogni margine di profitto. E debiti dovranno inevitabilmente fare anche la Time e la Warner, o le altre imprese che volessero entrare nel conflitto (già sono circolati i nomi della General Electric e della Sony) se intendono proficuamente rispondere alla sfida della Paramount. Alla fine, vincerà chi vincerà, questo sarà il più probabile risultato al posto di tre aziende sane ce ne sarà una sola affogata nei debiti

Richard Munro, presidente della Time Warner Inc. (a sinistra) e Martin S. Davis, presidente della Paramount

BORSA DI MILANO

Un discreto avvio, con qualche neo

■ MILANO L'avvio del ciclo di luglio è stato in parte brillante malgrado qualche neve come l'improvviso arresto del processo di crescita delle Generali e realizzazioni speculativi che forse non ci aspettavamo. Il mercato, d'altra parte, presenta una situazione assai complessa: 37 dipli staccano il dividendo in partenza ci sono cinque aumenti di capitale (c'è anche quello del Banco di Roma che nell'occasione fraziona le azioni) di cui 4 a pagamento e uno gratuito. E sia-

lo stacco del dividendo che quello del rporto sono stati in buona misura recuperati. Un guasto del tabellone ha però impedito durante la seduta le rilevazioni dell'indice di momenti in momento. Le Fiat sono salite un po' meno rispetto alle aspettative (+ 1,15%) chiudendo a 10.180 lire e aumentando di altre cento lire nel dopo listino. Le Montedison hanno avuto un aumento eclatante del 2,25% motivato, si dice, dalle aspettative per il decollo della Enimont che dovreb-

be consentire a Montedison di rifruire fortemente l'indebitamento. Molte trattate anche le azioni Gemina, di cui è stato annunciato la costituzione di un fondo comune chiuso con la C77 e Manhattan Corporation, per comprare aziende e rivenderle. L'alto livello degli scambi conferma il periodo euforico mercoledì si sono toccati i 500 miliardi a Milano (un giro di affari enorme se si pensa che la Borsa rappresenta solo un quinto di tutti gli scambi).

AZIONI

Titolo	Città	Vari %	ITALCEMENTI	115.500	1.76	BON SIELE	32.000	-28.58	IMM METANO P	1.475	0.41	RISANAM NP	12.800	-1.08	FERRARIZZI	8.580	-28.77	REBARAMENTO	31.350	0.32	VIANINI	4.589	1.19	VIANINI IND	1.585	-0.31	VIANINI LAV	4.631	-0.41	VIANINI RI	3.680	-1.11	IRI SIFA	88.191	0.10	IRI AERIT	88.191	0.08	FERRARIZZI AF	88.191	0.08	FERRARIZZI EX	88.191	0.08	FERRARIZZI F	88.191	0.08 FERRARIZZI G	88.191	0.08 FERRARIZZI H	88.191	0.08 FERRARIZZI I	88.191	0.08 FERRARIZZI K	88.191	0.08 FERRARIZZI L	88.191	0.08 FERRARIZZI M	88.191	0.08 FERRARIZZI N	88.191	0.08 FERRARIZZI O	88.191	0.08 FERRARIZZI P	88.191	0.08 FERRARIZZI Q	88.191	0.08 FERRARIZZI R	88.191	0.08 FERRARIZZI S	88.191	0.08 FERRARIZZI T	88.191	0.08 FERRARIZZI U	88.191	0.08 FERRARIZZI V	88.191	0.08 FERRARIZZI W	88.191	0.08 FERRARIZZI X	88.191	0.08 FERRARIZZI Y	88.191	0.08 FERRARIZZI Z	88.191	0.08 FERRARIZZI AA	88.191	0.08 FERRARIZZI BB	88.191	0.08 FERRARIZZI CC	88.191	0.08 FERRARIZZI DD	88.191	0.08 FERRARIZZI EE	88.191	0.08 FERRARIZZI FF	88.191	0.08 FERRARIZZI GG	88.191	0.08 FERRARIZZI HH	88.191	0.08 FERRARIZZI II	88.191	0.08 FERRARIZZI JJ	88.191	0.08 FERRARIZZI KK	88.191	0.08 FERRARIZZI LL	88.191	0.08 FERRARIZZI MM	88.191	0.08 FERRARIZZI NN	88.191	0.08 FERRARIZZI OO	88.191	0.08 FERRARIZZI PP	88.191	0.08 FERRARIZZI QQ	88.191	0.08 FERRARIZZI RR	88.191	0.08 FERRARIZZI SS	88.191	0.08 FERRARIZZI TT	88.191	0.08 FERRARIZZI UU	88.191	0.08 FERRARIZZI VV	88.191	0.08 FERRARIZZI WW	88.191	0.08 FERRARIZZI XX	88.191	0.08 FERRARIZZI YY	88.191	0.08 FERRARIZZI ZZ	88.191	0.08 FERRARIZZI AA	88.191	0.08 FERRARIZZI BB	88.191	0.08 FERRARIZZI CC	88.191	0.08 FERRARIZZI DD	88.191	0.08 FERRARIZZI EE	88.191	0.08 FERRARIZZI FF	88.191	0.08 FERRARIZZI GG	88.191	0.08 FERRARIZZI HH	88.191	0.08 FERRARIZZI II	88.191	0.08 FERRARIZZI JJ	88.191	0.08 FERRARIZZI KK	88.191	0.08 FERRARIZZI LL	88.191	0.08 FERRARIZZI MM	88.191	0.08 FERRARIZZI NN	88.191	0.08 FERRARIZZI OO	88.191	0.08 FERRARIZZI PP	88.191	0.08 FERRARIZZI QQ	88.191	0.08 FERRARIZZI RR	88.191	0.08 FERRARIZZI SS	88.191	0.08 FERRARIZZI TT	88.191	0.08 FERRARIZZI UU	88.191	0.08 FERRARIZZI VV	88.191	0.08 FERRARIZZI WW	88.191	0.08 FERRARIZZI XX	88.191	0.08 FERRARIZZI YY	88.191	0.08 FERRARIZZI ZZ	88.191	0.08 FERRARIZZI AA	88.191	0.08 FERRARIZZI BB	88.191	0.08 FERRARIZZI CC	88.191	0.08 FERRARIZZI DD	88.191	0.08 FERRARIZZI EE	88.191	0.08 FERRARIZZI FF	88.191	0.08 FERRARIZZI GG	88.191	0.08 FERRARIZZI HH	88.191	0.08 FERRARIZZI II	88.191	0.08 FERRARIZZI JJ	88.191	0.08 FERRARIZZI KK	88.191	0.08 FERRARIZZI LL	88.191	0.08 FERRARIZZI MM	88.191	0.08 FERRARIZZI NN	88.191	0.08 FERRARIZZI OO	88.191	0.08 FERRARIZZI PP	88.191	0.08 FERRARIZZI QQ	88.191	0.08 FERRARIZZI RR	88.191	0.08 FERRARIZZI SS	88.191	0.08 FERRARIZZI TT	88.191	0.08 FERRARIZZI UU	88.191	0.08 FERRARIZZI VV	88.191	0.08 FERRARIZZI WW	88.191	0.08 FERRARIZZI XX	88.191	0.08 FERRARIZZI YY	88.191	0.08 FERRARIZZI ZZ	88.191	0.08 FERRARIZZI AA	88.191	0.08 FERRARIZZI BB	88.191	0.08 FERRARIZZI CC	88.191	0.08 FERRARIZZI DD	88.191	0.08 FERRARIZZI EE	88.191	0.08 FERRARIZZI FF	88.191	0.08 FERRARIZZI GG	88.191	0.08 FERRARIZZI HH	88.191	0.08 FERRARIZZI II	88.191	0.08 FERRARIZZI JJ	88.191	0.08 FERRARIZZI KK	88.191	0.08 FERRARIZZI LL	88.191	0.08 FERRARIZZI MM	88.191	0.08 FERRARIZZI NN	88.191	0.08 FERRARIZZI OO	88.191	0.08 FERRARIZZI PP	88.191	0.08 FERRARIZZI QQ	88.191	0.08 FERRARIZZI RR	88.191	0.08 FERRARIZZI SS	88.191	0.08 FERRARIZZI TT	88.191	0.08 FERRARIZZI UU	88.191	0.08 FERRARIZZI VV	88.191	0.08 FERRARIZZI WW	88.191	0.08 FERRARIZZI XX	88.191	0.08 FERRARIZZI YY	88.191	0.08 FERRARIZZI ZZ	88.191	0.08 FERRARIZZI AA	88.191	0.08 FERRARIZZI BB	88.191	0.08 FERRARIZZI CC	88.191	0.08 FERRARIZZI DD	88.191	0.08 FERRARIZZI EE	88.191	0.08 FERRARIZZI FF	88.191	0.08 FERRARIZZI GG	88.191	0.08 FERRARIZZI HH	88.191	0.08 FERRARIZZI II	88.191	0.08 FERRARIZZI JJ	88.191	0.08 FERRARIZZI KK	88.191	0.08 FERRARIZZI LL	88.191	0.08 FERRARIZZI MM	88.191	0.08 FERRARIZZI NN	88.191	0.08 FERRARIZZI OO	88.191	0.08 FERRARIZZI PP	88.191	0.08 FERRARIZZI QQ	88.191	0.08 FERRARIZZI RR	88.191	0.08 FERRARIZZI SS	88.191	0.08 FERRARIZZI TT	88.191	0.08 FERRARIZZI UU	88.191	0.08</																																																																																																																																																